



i quadernini
approfondimenti per genitori/educatori

L'INSERIMENTO A SCUOLA

istruzioni per l'uso

Scuola Materna San Pio X
via Nicolodi 4 – 30175 – Marghera (VE)
T. 041.92.1312 – F. 041.92.1312
scuolamaterna@cuoresenzaconfini.it

www.cuoresenzaconfini.it

 **SMSPIOX**

**L'inserimento
dei bimbi
nella scuola
dell'infanzia,
può essere
visto come il
loro debutto
in società**

**Caterina
Steri**

IN FAMIGLIA

In famiglia si parlerà dell'ingresso a scuola molto prima dell'apertura. Per preparare il bambino dovete tener conto del suo temperamento. **Alcuni bambini apprezzano, nell'ammissione a scuola, il fatto di essere promossi al ruolo di "grandi".** Allora si dirà loro: "Ormai sei grande, stai per andare a scuola; qui ti farai degli amici, la maestra ti farà fare dei disegni e tu ce li porterai a vedere...". **Altri preferiranno che si parli loro della scuola come di un luogo dove si gioca:** "Troverai giochi nuovi, libri, ascolterai musica...". **E naturalmente non si dovrebbero fare minacce di questo genere:** "Vedrai la maestra; lei almeno, ti insegnerà ad ubbidire!"

E SE PIANGE?

Il primo giorno accompagnerete voi stessi, il papà o la mamma, vostro figlio a scuola. Probabilmente al momento di lasciarvi piangerà: è un fatto classico, direi quasi normale. **Ma voi allontanatevi subito e con decisione.** Se rimarrete, il bambino si commuoverà sulla propria sorte (e voi sulla sua). **Se invece vi allontanerete, verrà distratto dalla novità. Andate, però, ad attenderlo all'uscita.**

Agli inizi, è veramente necessario. **Se, alla fine dell'inserimento, vostro figlio piange ancora al momento di essere lasciato, vedete voi con la maestra quale comportamento adottare.** Può darsi che non sia ancora maturo per la scuola. Forse siete voi, la mamma, a non essere "matura" per la separazione e a rendere difficile, con la vostra ansia, l'adattamento del bambino? In questo caso può avvicinarsi con voi il padre e accompagnare lui il bambino fino a che non sia superata la crisi. Vostro figlio sembra ben integrato? Benissimo!

Sappiate però che certe difficoltà sorgono anche un mese dopo l'inizio. Un momento senza una ragione apparente, al momento di uscire di casa il bambino scoppia in lacrime, oppure, dopo essere stato qualche giorno a casa per un raffreddore, rifiuta di alzarsi per andare a scuola. Che succede?

I primi giorni c'era l'attrattiva del nuovo, il piacere di essere con gli altri, l'orgoglio di andare a scuola come i "grandi". Poi si rende conto di che cosa non ha più da quando va scuola: abitudini comode, il piccolo gruppo del nido, i giri per i negozi con la mamma ecc. e scoppia il dramma, quando non lo si attendeva più. Dimostrategli sin dall'inizio

che vi interessate a ciò che fa a scuola: **ascoltate ciò che vi racconta, conservate i disegni che porta a casa; la curiosità e l'entusiasmo, come il linguaggio e i primi passi, nascono e si coltivano nell'affetto e grazie agli incoraggiamenti.**

Cercate di mantenere con la scuola stretti contatti. Parlate con la maestra; spesso i bambini a scuola tengono un contegno diverso che a casa, comportamento che rivela problemi che la maestra può aiutare a risolvere.

E COME FACCIAMO CON IL LAVORO?

Spesso i genitori si trovano in difficoltà durante l'inserimento del proprio bambino perché non riescono ad avere i permessi o giorni di ferie, o non hanno i nonni che possono aiutarli. **Il tempo di inserimento è un tempo fondamentale, appare lungo ma alla fine sono 15 giorni di permanenza in graduale aumento del bambino presso la scuola...** Non bisogna dimenticare che l'adattamento richiede tempo come per un adulto, tanto più per un bambino.

La scuola sa quanto è difficile per un genitore organizzarsi in questo periodo pertanto possiamo aiutarti con consigli e indicazioni, chiedi in segreteria.

